

INTERVENTI E INTERVISTE

Liceo di Draguignan, dove entrambi insegnavano. Anche lei era un'italianista straordinaria, una studiosa di lingue tra cui il russo, che aveva iniziato ad apprendere a oltre settant'anni giungendo persino a intrattenere una corrispondenza con un'amica di madre lingua.

Scrittrice di romanzi, aveva pubblicato opere di pregio e originalità letteraria, dal taglio pessimista e surreale. Insieme, Roger ed Hélène formavano una coppia atipica, notevole, con alte esigenze intellettuali.

Al tempo stesso, per chi li ha conosciuti, erano amici semplici, modesti. Hélène è morta nel 2005 e gli amici sono diventati la famiglia di Roger.

La sua solitudine era profonda. Il suo umore, il suo temperamento conviviale e aperto, la sua gaiczza, lo hanno aiutato molto a sopportarla.

Amava incontrare gli amici e fare sempre nuove conoscenze.

Le opere tradotte

Roger Salomon ha tradotto in Francia opere di Luigi Malerba e di due grandi scrittori per ragazzi: Gianni Rodari e Marcello Argilli.

Di Malerba, ricordiamo *La Planète bleue* (1989) et la *Vie d'château* (1995), *Le Feu grégeois* (1992), pubblicate presso Flayard. Di Marcello Argilli ha tradotto e fatto pubblicare *Atomino, Atome-Pouce* (Flammarion-Castor Poche, 1986), e una scelta di fiabe moderne, *Nouvelles d'aujourd'hui* (stesso editore, 1990), che però comprende solo la metà di quelle effettivamente tradotte da Salomon.

Di Gianni Rodari, del quale Roger Salomon è stato un vero e proprio promotore nella cultura francese, ha riproposto tre edizioni della *Grammatica della Fantasia*, con prefazione e note: la prima *Grammaire de l'imagination*, è stata pubblicata dagli Editeurs Français Réunis (1979); la seconda da Messidor (1986) e

l'ultima da Rue du Monde (1997).

Altri titoli di Rodari tradotti da Salomon sono: *Histoires au téléphone*, edita da Farandole nel 1983 e poi da Hachette nel 1996; *Tout a commencé par un crocodile* (La Farandole, 1985); *Il était deux fois le baron Lambert*, seguito da *Nouvelles à la machine* (Messidor, 1985); *La tête pour penser* (La Farandole, 1990); *Matière première* (Europe-Poésie, 1990); *Les affaires de Monsieur le Chat* (La Farandole, 1993); *La tête du clou* (Lo País d'enfance-Draguignan, 1996); due album, *Scoop!* (2003) e *Les hommes en sucre* (2007), tradotti e adattati da Roger Salomon, sono stati illustrati da Bertrand Dubois (editore, Rue du Monde).

Aveva da poco terminato la traduzione del *Pianeta degli alberi di Natale* insieme alla collega e amica Christiane Francou. L'opera uscirà a fine anno per i tipi di Rue du Monde di Alain Serres, col titolo *La Planète aux arbres de Noël*.

ADNAV EDIZIONI, UNA NUOVA SIGLA EDITORIALE

In Adnav, nuova sigla editoriale torinese, si riflette Wanda Pandoli: inventiva appassionata e determinazione attenta, è l'artefice del varo di tre collane eleganti nella grafica e dal prezzo contenuto in 9,50 euro per tutti i titoli. La prima collana, "Polvere di stelle", presenta ai bambini fiabe e favole della grande tradizione puntando su riletture sorvegliate, non zuccherose e perciò invoglianti, e su illustrazioni accattivanti. La tiene a battesimo *Il Gatto Mammoni*, raccontato da Maria Teresa Ruta e disegnato a figure "scolpite" e colori leggeri da



Samantha Farina. La vicenda della capricciosa Lina e della mite Lena, le sorelle che "attraverso" la saggezza del Gatto si scoprono finalmente in sintonia d'affetto, è seguita da cenni storici e dall'invito agli alunni delle scuole primarie a provarsi con la scrittura, in palio la pubblicazione in collana delle storie più intriganti. E' narrata da Maria Teresa

Ruta, con le scintillanti tavole di Raffaella Brusaglino, anche *L'81° Principe*, favola giapponese che mette in pagina le vivificanti risorse della bontà dando voce a un principe che, a differenza dei suoi



screanzati fratelli, si prende cura di una lepre ferita. Senza sapere che l'animale appartiene alla principessa che gli ottanta vorrebbero impalmare, mentre viene invece preferito proprio lui, l'81°, per la sua premura disinteressata. Le brevissime storie de "I Coriandoli", collana cartonata come la precedente, sono per i piccoli che stanno cominciando a leggere, ai quali il racconto è proposto sia in stampatello a caratteri grandi, che in corsivo con un corpo più ridotto, per una prima familiarizzazione con le due diverse scritture. Il titolo d'esordio, *Il drago e la coccinella*, è firmato da Maria Teresa Nuzzi ed è illustrato da un'efficace Ilaria Urbinati. Il giocoso corteggiamento del drago "grosso, anzi grossissimo; brutto, anzi bruttissimo" che s'innamora di una coccinella "piccola, anzi piccolissima; tenera, anzi tenerissima" e la conquista divertendola, figura anche tradotto in arabo, francese, inglese, romeno e spagnolo: idea felice, per l'auspicabile lettura nelle ormai tante classi multiculturali della nostra Scuola. E' infine per i ragazzini sulla soglia dell'adolescenza la collana "Le Faville", in raffinata brossura. La inaugura *Quando il sole insegue la luna*, una raccolta di storie e pensieri dei pellerossa, e dei Sioux in particolare, raccontati e illustrati con tratto fresco e sicuro da Claudio Iellamo. Ventuno narrazioni, e tra le più sorridenti ricordiamo "Il cespuglio e il vento", che gli regala l'anima soffiandogli dentro e permettendogli così di prevalere sui lupetti nella corsa; "Ochungashe combatte la Tristezza", dove una piuma d'aquila aiuta la ragazza a liberarsi dell'indesiderata ospite; "La storia di Verme solitario" che riesce a scamparla con i pesci, ma abbassa la guardia e finisce inesorabilmente nel becco di un falco. A corredo, un essenziale quanto prezioso promemoria sulle origini dei Sioux, sulle loro guerre con le Giubbe Blu e sui condottieri mitici quale Cavallo Pazzo, strategia della vittoria sul generale Custer a Little Big Horn. Completano l'appendice le notazioni su usi, costumi e spiritualità degli Indiani d'America.

Ferdinando Albertazzi